

LA PAROLA DEL GIORNO - VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2020

(1 Cor 4,1-15) / (Lc 5,33-39)

LE INTENZIONI DEL CUORE

«Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori» (1 Cor 4,5)

Le persone ambigue nel cuore sono le persone che più generano discordie e “strappi” dolorosi nelle relazioni. Chi vive affidandosi alla grazia dello Spirito Santo, lasciando che lo Spirito stesso aiuti a leggere la vita con la Parola di Dio, è in grado di fiutare il pericolo a distanza. Non possiamo però pensare noi di essere immuni dal peccato dell’ambiguità del cuore. È una condizione da cui possiamo essere liberati grazie ad un continuo lavoro quotidiano che il Signore, con la sua Parola, vuole fare in noi. Le doppiezze del cuore... le ipocrisie... le falsità nascoste, non ci rendono liberi né felici. Ci privano della gioia di assaporare la novità continua della vita nuova in Dio!

Dio è Gioia! Dio è Vita nuova! Ma se siamo abituati alla vita vecchia...ai modi di fare stantii e ambigui, arriveremo sempre a preferire ciò che è la nostra abitudine rispetto alla ventata di novità sorprendenti che è capace di portare il Vangelo, che è vivo! È Parola viva che trasforma, conduce, risana, fa vedere le cose da tutt’altra prospettiva rispetto ai soliti schemi da cui siamo abituati a vedere le cose : **« Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: «Il vecchio è gradevole!»» (Lc 5,39)**

Essere abituati ad un gusto mediocre, ci farà restare solo nelle cose mediocri e annoianti, facendoci credere che quella vita sia il massimo della gioia concessa. Il Signore non è morto in croce per restare sulla croce... Il Signore è RISORTO! La RESURREZIONE è possibile! Chi resta nell’ambiguità della vita, in bilico tra il continuare ad avere la malizia nel cuore, resterà sempre incredulo di fronte ai miracoli che si compiono ogni giorno sotto i nostri occhi! Nelle nostre chiese siamo ancora pieni di tristezze alle quali abbiamo dato il “diritto” di governare, quasi che la Gioia, debba chiedere il permesso per esserci.

«Il diavolo ha paura della gente allegra», diceva sempre Don Bosco. I suoi ragazzi erano in grado di capire se Don Bosco avesse da affrontare scelte difficili o avesse ricevuto delle ferite che non voleva far pesare agli altri, nei giorni più difficili, combatteva la tristezza, aumentando la gioia, l’allegria! Rideva più degli altri giorni! Ad indicarci che si può affrontare ogni giornata , mettendo fuori gioco il male. Il male ci vuole tristi, spenti, poco creativi, addormentati, annoiati... Dio invece, ci vuole FELICI!!!

Oggi, gettiamo via il “vino vecchio”!! Gettiamo via il “vestito vecchio”. Lasciamoci rivestire del nuovo abito del vangelo... che è la spudorata e intima gioia che da sempre è promessa. È un vestito da richiedere ogni giorno!

Essere gioiosi nonostante tutto...non è uno “sforzo” umano, ma la conseguenza dell’incontro con Dio: «Guardate a lui e sarete raggianti...» (Sal 34,6). La Gioia non è una “maschera”. La Gioia non si può “fingere”. Se fosse così, sarebbe solo un rattoppo che creerebbe strappi nell’anima...e farebbe “suonare” come una chitarra scordata nella vita. La Gioia vera, parte dalla sorgente. Quella sorgente in grado di zampillare per la vita eterna e che solo Gesù è in grado di donarci (Gv 4,14: «chi beve dell’acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna»). Per questo, abbiamo bisogno anche oggi di restare in intimità con Gesù. Di fare Pace in noi. Di lasciare spazio a Lui. Lasciare che entri... nel segreto del cuore. Allora saremo convertiti dentro! Perfino nella prova più difficile, riusciremo a farci toccare da quell’intima Gioia di Resurrezione, che il Signore ci ha regalato.

Buona giornata a tutti! Don Tommaso